



I cambiamenti climatici

Report evento

Il 12 Novembre, in una cornice inedita per la sala dell'Oratorio San Giuseppe, più di 60 persone, dopo aver ascoltato la relatrice la prof.ssa Palazzi, si sono messe in gioco imparando e condividendo prospettive differenti riguardo al tema in evento: Il riscaldamento globale attuale, le conseguenze del riscaldamento, il clima che verrà e le azioni di contrasto.

Preso atto dai dati scientifici esposti dalla Relatrice che il clima sulla terra ha sempre avuto dei cicli di raffreddamento e riscaldamento (8 cicli nell'ultimo milione di anni), tuttavia dall'epoca pre-industriale (1850) la temperatura media sulla terra è aumentata di 1,2 °C e in particolare la linea tendenziale dal 1960 è aumentata in modo eccessivo da 0,2 a 1,2 °C. Le principali cause sono di origine antropica, ovvero dovute alle attività umane, nonostante le emissioni di gas serra siano state in parte assorbite dal mare e dalle foreste. Gli indicatori del riscaldamento globale sono ormai evidenti a tutti e l'aumento ulteriore di gas serra (anidride carbonica e metano) porterà all'aumento degli eventi climatici estremi (frequenti ondate di calore, siccità, alluvioni e ondate di gelo).

Pertanto occorre mettere in campo azioni di contrasto efficaci e nel breve periodo, come previsto dalle conferenze sul clima a livello mondiale. Però non tutti i Paesi sono allineati in questi sforzi e soprattutto quelli in via di sviluppo ed emergenti sono alquanto restii. Accelerare il corso della transizione energetica per uno sviluppo sostenibile è un'ottima azione in cui impegnarsi, ma i costi economici e sociali, nonché le tensioni geopolitiche rallentano il passaggio dai combustibili fossili alle energie rinnovabili. Dalle informazioni ricevute e dalle discussioni ai tavoli è comunque emersa maggior consapevolezza del problema, soprattutto per quanto riguarda lo stile di vita, nel migliorare la propria impronta ecologica e nel sollecitare i politici a mettere in campo azioni adeguate per contrastare le emissioni e aumentare le energie rinnovabili per uno sviluppo sostenibile.